



REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 10265 del 2016, proposto da:

Cinzia Campera, Taiano Mariangela, rappresentati e difesi dagli avvocati Dino Caudullo C.F. CDLDNI73H18C351K, Salvatore Marco Spataro C.F. SPTSVT70H14C351Q, Maria Rosaria Altieri C.F. LTRMRS74A55I234E, Giacomo Orsucci C.F. RSCGCM71E29G702C, con domicilio eletto presso Gina Alessandra Trafficante in Roma, via Livorno 42;

Lucente Monica, Mertoli Santa Emanuela, Campi Laura, Bernardo Daniela, Dalla Dea Daniela, Usai Monia, Casetta Silvia, Dalla Dea Cristina, Savoldo Barbara, Cafasso Giorgia, Camaldo Angelica, Dell'Atti Maria Luisa, Guarino Domenico, Zema Rossana, Manfredi Giovanna, Santamaria Tiziana, Pennisi Liliana, Reitano Elisa, Sciuto Maria Antonina, Calandra Mancuso Angela Santa, Cifala' Maria, Di Mauro Enrica, Lorrari Giuseppa, Pavani Giuseppe Paolo, Raciti Valentina Anna, Terranova Manuela, Tomarchio Rosa, Velardita Floriana, Venuti Valeria, Delio

Adele, Cali' Anna Giulia, Fabiano Sonia, Carrozza Maria, Lamanna Maria, Ammirati Francesca, Arabia Monica, Caligiuri Mariachiara, De Rito Angelina, Eliodoro Anna Rita, Facente Rosa, Fragale Emanuela, Gerace Danila, Ianni' Monica, Lavigna Piera, Macri' Stella, Mancuso Stefania, Mellino Emanuela, Pollinzi Vincenzo, Pulera' Rosa, Pupo Rosanna, Riccio Angela, Toscano Marilena, Cavallo Marina, Elia Francesco, Lama Rosa, Patarino Alba, Pulera' Angela, Gallo Salvatore, Arabia Filomena, Lucanto Emilia, Ferrando Cristina, Vassallo Morena, Stella Adele, Crescente Teresa, Blefari Elena, Capizzi Valentina, Ruffo Patrizia, Trovato Angela Giordana, Saya Mario, Pistorio Marzia, Midolo Marzia, Conte Cinzia, Agati Maria Grazia, Azzaro Giuseppina, Ballarino Edda, Barbagallo Alessandra Giusy, Bellacera Manuela, Cala' Lesina Sebastiana, Carco' Salvatore, Castellana Maria Luisa, Castrovinci Melina Annamaria, De Laurentiis Angela, Di Liberto Rita Maria, Di Mauro Veronica, Di Pietro Laura, Gaizza Monia, Gamuzza Giovanna, Luca Marialetizia, Mangiagli Rossella, Mazza Agata Loredana, Meli Nunzia, Midiri Danila, Midiri Domizia, Pace Nella, Parrinello Agnese, Pucci Simona, Quattrocchi Filippa, Riela Antonella Linda, Ruello Daniela, Sangiorgio Maria Immacolata, Scaccianoce Maria, Severino Annamaria, Sportaro Angela Maria, Vecchione Giovanna, rappresentati e difesi dagli avvocati Dino Caudullo C.F. CDLDNI73H18C351K, Salvatore Marco Spataro C.F. SPTSVT70H14C351Q, con domicilio eletto presso Gina Alessandra Trafficante in Roma, via Livorno 42;

Fidaleo Maria Grazia, Fiorillo Ferdanda (Fernanda), rappresentati e difesi dagli avvocati Dino Caudullo C.F. CDLDNI73H18C351K, Salvatore Marco Spataro C.F. SPTSVT70H14C351Q, Giacomo Orsucci C.F. RSCGCM71E29G702C, Maria Rosaria Altieri C.F. LTRMRS74A55I234E, con domicilio eletto presso Gina Alessandra Trafficante in Roma, via Livorno 42;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura, domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti di

Domenica Rossitto non costituito in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

d.m. 495 del 22.06.2016 nella parte in cui non prevede alcuna possibilità di inserimento, nemmeno nella fascia aggiuntiva (iv fascia), per i docenti in possesso di diploma di maturità magistrale abilitante conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 - risarcimento danni

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 3 novembre 2016 la dott.ssa Maria Cristina Quiligotti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato, ad un sommario esame degli atti e delle deduzioni di causa, che il ricorso sembra sostenuto da sufficienti profili di fumus boni juris, in quanto la vicenda in esame è analoga, in fatto, a quella favorevolmente esaminata dal

Consiglio di Stato con le sentenze della Sesta Sezione n. 1973/2015 e n. 4235/2015, con riferimento alla questione inerente i diplomati magistrali con titolo conseguito entro il 2001/2002, che, al momento della “chiusura” delle graduatorie permanenti, erano già in possesso di titolo abilitante;

Considerato, altresì, che il suddetto orientamento è stato confermato con l’ordinanza n.1/2016 del 27 aprile 2016 dell’A.P., secondo cui i soggetti, muniti di diploma magistrale conseguito entro l’anno 2001/2002, hanno titolo ad essere inseriti nelle GAE;

Visti i precedenti della Sezione nn. 4990/2016, 5573/2016, 5566/2016, 5557/2016, 5405/2016;

Ritenuto, pertanto, di poter accogliere l’istanza cautelare ai fini dell’inserimento “con riserva” della parte ricorrente nelle GAE, in attesa della definizione da parte dell’Adunanza Plenaria della questione rimessa dal Consiglio di Stato, sez. VI, con ordinanza n. 364 del 29 gennaio 2016;

Ritenuto, altresì, necessario procedere all’integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati inseriti nelle graduatorie di cui si tratta, i quali potrebbero subire un pregiudizio a causa dell’accoglimento del ricorso;

Considerato che, ricorrendone nella specie i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, deve essere autorizzata la notificazione dei ricorsi in epigrafe, per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell’avviso sul sito web dell’Amministrazione, con le seguenti modalità:

A.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del MIUR dal quale risulti:

- 1.- l’autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- 2.- il nome del ricorrente e l’indicazione dell’amministrazione intimata;
- 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;

4.- l'indicazione dei controinteressati, genericamente indicati come i soggetti ricoprenti la posizione nella graduatoria;

5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. - il testo integrale del ricorso introduttivo;

B.- In ordine alle prescritte modalità, il M.I.U.R. ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia dei ricorsi introduttivi, della presente ordinanza - il testo integrale dei ricorsi e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il M.I.U.R. resistente:

c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2);

d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in

particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Considerato che si dispone, infine, che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci) dal primo adempimento;

Considerato che, in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di potere fissare l'importo, che la parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in € 100,00 (euro cento/00) per l'attività di pubblicazione sul sito;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis) accoglie l'istanza cautelare e, per l'effetto, ordina l'inserimento "con riserva" di parte ricorrente nelle GAE, ferma ed impregiudicata ogni decisione in sede di merito.

Dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione.

Fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 21.11.2017, ore di rito.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 3 novembre 2016 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Maria Cristina Quiligotti, Consigliere, Estensore

Emanuela Loria, Consigliere

L'ESTENSORE
Maria Cristina Quiligotti

IL PRESIDENTE
Riccardo Savoia

IL SEGRETARIO